

## Insegnanti, infermieri e medici Contratti bloccati Sindacati del pubblico alla Corte europea

**VICENZA** Centocinquanta milioni di euro di arretrati per gli infermieri, i medici, i maestri e i professori del Vicentino. A tanto ammontano, secondo i sindacati Nursind (infermieri) e **Gilda Unams** (insegnanti), i mancati scatti nelle retribuzioni dei circa 30mila lavoratori pubblici del settore, in provincia. «Ci rivolgeremo direttamente alla Corte europea dei Diritti dell'uomo - annuncia Andrea Bottega, segretario nazionale del Nursind - invitiamo tutti i lavoratori pubblici ad aderire, c'è tempo fino al 30 maggio».

Riunite a livello nazionale nella confederazione Cgs, le due sigle sindacali stimano in almeno 5000 euro il rimborso medio che i lavoratori pubblici possono ottenere, per il blocco della contrattazione (e degli scatti salariali) ad iniziare dal 2010.

«A luglio 2015 una sentenza della Corte costituzionale ha stabilito che bloccare la contrattazione, da parte del governo, era illegittimo - spiega Bottega, assieme ad Andrea Gregori (Nursind) e Francesco Potenza (**Gilda**) - tuttavia non ha disposto che il personale dipendente dello Stato, circa 3,2 milioni di lavoratori, possa ottenere il pregresso. Per questo ci rivolgiamo alla Corte lus-

semburghese: è superiore alla magistratura italiana, e qui abbiamo esaurito i gradi di giudizio».

Secondo i legali dei sindacati il tempo per presentare il ricorso è piuttosto limitato. «Per questo accoglieremo solo le adesioni di singoli lavoratori che arriveranno entro maggio - continuano i sindacalisti - attenzione, può aderire anche chi non è iscritto alle nostre sigle, di qualsiasi settore del pubblico impiego».

Il costo dell'adesione al ricorso è limitato a 15 e 20 euro per chi è iscritto o si iscrive a Nursind e **Gilda**, e pari a 150 euro per chi non si iscrive. Per agevolare le iscrizioni, le due organizzazioni - che a Vicenza contano circa 2500 tesserati - hanno predisposto i vari passaggi nel sito web [www.ricorsocgs.it](http://www.ricorsocgs.it).

«Il ricorso è basato sul fatto che la contrattazione, mancata, è un diritto dell'uomo - sintetizzano i sindacalisti - Pensiamo che la sentenza arriverà entro due anni e mezzo. E sarà una sentenza collettiva: se si vince si vince tutti e il passaggio successivo sarà il versamento, da parte del governo, nei conti correnti dei ricorrenti».

**Andrea Alba**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Recupero**  
Nel  
Vicentino  
si stimano  
150  
milioni di  
arretrati

